

► Regione. 1 ◀

Malattie degenerative, bando da 5 mln



Ermanno Russo

L'incentivo in pillole

- **Dotazione finanziaria:** 5 mln
- **Contributi richiedibili:** fino a un tetto massimo di 200 mila euro
- **Durata dei progetti:** massimo un anno
- **Beneficiari:** anche in raggruppamento tra loro, esclusivamente le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, le cooperative sociali, le fondazioni, gli enti riconosciuti delle confessioni religiose ed altri enti di promozione sociale
- **Domande:** a partire dal 30° giorno dalla pubblicazione sul Burc
- **Spese ammissibili:** personale coinvolto nelle attività, acquisto/noleggio di attrezzature informatiche, seminari, forniture

Parte la procedura di selezione dei progetti per servizi a favore delle famiglie con persone colpite da malattie degenerative. In corsa associazioni di volontariato, fondazioni ed enti religiosi

MAURO TONETTI

Alzheimer, Sla, distrofia muscolare, sclerosi multipla, pato-

logie tumorali, Hiv. Tutte malattie degenerative accompagnate da un unico comune denominatore: il carico assistenziale che ricade sulle famiglie.

La Regione mette nel piatto 5 mln di euro per "Caregiver - una misura per sostenere i nuclei familiari che vivono situazioni di difficoltà legate alla presenza di persone colpite da malattie progressivamente invalidanti. Il bando, che rientra nel Piano per la governance dei servizi alla persona promosso dall'assessore regionale all'Assistenza sociale **Ermanno Russo**, promuove la realizzazione di progetti innovativi che rafforzino l'offerta di servizi di assistenza e di supporto a per-

sone colpite da malattie invalidanti. Il contributo massimo che può essere richiesto per ciascun progetto è pari a 200 mila euro - spiega l'assessore - e riguarda attività progettuali la cui durata non può superare i dodici mesi.

A poter presentare le proposte operative, anche in raggruppamento tra loro, sono esclusivamente le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, le cooperative sociali, le fondazioni, gli enti riconosciuti delle confessioni religiose ed altri enti di promozione sociale. "Dopo la pubblicazione ad agosto di tre bandi, per un ammontare complessivo di circa 40 milioni di euro a valere sui fondi

europei - spiega l'assessore Russo -, il Piano per la governance dei servizi alla persona prosegue con un nuovo avviso pubblico che va ad alleggerire le famiglie ed affiancare i servizi socio-sanitari, attraverso un'azione di sistema che produrrà ricadute rapide e reali sul territorio. Sono soltanto i primi interventi di un programma operativo che in due anni conta di stanziare per la ristrutturazione e lo sviluppo della governance territoriale oltre 180 milioni di euro". La logica dell'assistenzialismo è stata definitivamente soppiantata, il sostegno a target ben precisi di popolazione, costituisce il motore di un profondo rinnovamento nel campo delle politiche sociali che si fonda su un'idea di welfare produttivo e non più riparativo.